

Troppi pericoli sulle strade di Roma ciclisti si fingono morti in Campidoglio Protesta dei comitati per le due ruote, ricordando Eva «Sporchi di sangue perchÃ di traffico si muore»

- NOTIZIE CORRELATE

- [La morte di Eva Bohdalova, travolta mentre tornava a casa in bici \(4 nov '09\)](#)

- [Il Comune convoca i ciclisti dopo fiaccolate e proteste \(13 nov '09\)](#)



Un momento del flash mob in Comune (foto Proto)

ROMA - Biciclette, e ciclisti urbani, ricoperti da grossi lenzuola bianche sporcate da grandi macchie rosse. «Teli sporchi di sangue, perchÃ di traffico si muore». All'ombra del Marco Aurelio, in piazza del Campidoglio, Ã andato in scena il «die-in» - un particolare tipo di flash mob in cui i partecipanti si fingono morti, il primo fu lanciato nel 2003 in Inghilterra, contro la guerra in Iraq - del Coordinamento Di Traffico si Muore.



Il flash mob «die-in» in Campidoglio (Proto)

COMMEMORAZIONE - GiovedÃ pomeriggio, i ciclisti si sono dati appuntamento in via dei Fori Imperiali, nel punto esatto dove fu travolta e uccisa da un tassista, la giovane ciclista Eva Bohdalova: «Il 25 marzo sarebbe stato il suo 29esimo compleanno», ricordano i ciclisti. Poi, insieme gli amici di Eva hanno raggiunto il Campidoglio. Un blitz rapido. Immobili per cinque minuti, i rappresentanti del Coordinamento hanno voluto cosÃ lanciare un appello all'amministrazione capitolina. «Abbiamo organizzato questo blitz - spiega Paolo Bellino, membro del Coordinamento e candidato indipendente nelle liste dei Verdi alle elezioni regionali - perchÃ le amministrazioni italiane, in questo caso ci riferiamo al Comune di Roma, sono indifferenti alla violenza del traffico veicolare».



Il Coordinamento Ciclisti di Roma, presieduto da [Eva Polidoro](#), ha denunciato che «le macchine sfrecciano senza alcun rispetto dei limiti di velocità» e ha chiesto che «vengano offerte piste ciclabili e che si salvaguardi l'occupazione dei ciclisti e pedoni». I ciclisti annunciano nuove azioni simboliche forti: le immagini del «die-in» diventeranno una cartolina web da spedire per «consigliare ai turisti che vengono nella Capitale di stare attenti alle pericolose strade romane».

Simona De Santis
25 marzo 2010